43.

Descrizione

Autunno

Piove a dirotto e il vento soffia
forte, tanto che nei boschi lontani
gli alberi si piegano, curvi verso
il suolo, stanco di guardare
là in alto, le nuvole grigie che
chiudono, bloccano, serrano
il cielo nella sua prigione.
Passano lente lente le ore
un campanile lontano rintocca
dodici volte precise:
fuori non si è ancora fatto giorno
ancora le gocce battono pesanti sui
tetti fradici, fatti di tegole fredde
nel freddo dell’aria e del mondo.
Nelle case, le luci brillano come
stelle di un firmamento nuovo, artificiale
compongono costellazioni
alimentate da energia di non so dove
che corre di stanza in stanza
fino ai caloriferi bianchi, accesi, svegli
mentre tutto intorno dorme.

Splendono gli schermi colorati

arcobaleni lampeggianti qua e là:

il televisore da solo risuona nelle stanze

vuote, o forse piene?

Di persone non ne vedo, se non per qualche

ombra scura che si staglia nel giallo

di quelle luminose lampadine.

Ma il cielo plumbeo non guarda, certo,

in casa, le gocce continuano a cadere

sui tetti fanno *tic* e *toc*, tremano le piante

agitate dal vento, le nuvole scure coprono

la terra, il fango, l'asfalto della strada

e i motori delle auto che passano veloci

non si sentono, coperti dai rombi di tuono.

Categoria

1. Juniores

Data di creazione
6 Aprile 2024
Autore
francesco-terrugi